

**SAN CATALDO.** Lo scienziato da dieci anni lavora al Terry Fox Laboratory di Vancouver

# Stavolta il "cervello" ritorna Gli studi di Giambra a Catania

**«Il mio studio intende caratterizzare i processi biologici critici per il mantenimento e lo sviluppo delle leucemie di tipo "T or T-All"»**

SAN CATALDO. Un'eccellenza italiana, un vanto per la sua città. E' il dott. Vincenzo Giambra, ricercatore sancataldese selezionato assieme ad altri dieci studiosi italiani e stranieri per lavorare, nei prossimi mesi, a progetti in ambito biomedico, agroalimentare, ambientale e della fotonica da sviluppare nel Mezzogiorno d'Italia.

Tornerà nella sua Sicilia dall'altro capo del mondo: Giambra, infatti, 38 anni, da quasi dieci vive in Canada ed attualmente svolge attività di ricerca al Terry Fox Laboratory della British Columbia Cancer Agency di Vancouver. Prossimamente, sarà operativo al dipartimento di Scienze biomediche e biomolecolari dell'Università di Catania, dove studierà le cellule staminali tumorali. Tutto ciò a seguito del finanziamento di "Fondazione con il Sud", che ha indetto un bando denominato "Brain2South", con il quale sono stati stanziati fondi per 3,36 milioni di euro per undici progetti.

Sono stati così designati cinque uomini e sei donne di nazionalità italiana e straniera, provenienti da otto università estere e tre del centro-nord Italia, mai operativi finora al sud. Dunque, in alcuni casi, trattasi di (almeno momentaneo) "rientro dei cervelli": tra questi, anche Vincenzo Giambra, cresciuto in una famiglia con una certa predilezione per le materie scientifiche. Papà Eugenio è stato docente di matematica e fisica, mentre mamma Ada Frattallone ha ricoperto il ruolo di responsabile del Dipartimento Arpa (Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente). Giambra ha quattro fratelli: Maria Ausilia (chimico), Agnese (medico), Giuseppe (predisposto per l'informatica) e Chiara (psicologa). Sin da giovanissimo, Vincenzo ha mostrato una passione per un certo tipo di studi: «E' sempre stato bravo a scuola nelle materie scientifiche - raccontano i genitori -. Da ragazzino

gli piaceva raccogliere minerali». Le attività all'Università di Catania avranno inizio fra qualche mese.

«Ho lasciato San Cataldo nel 2000 - ha raccontato - per andare a vivere prima a Roma e poi, nel 2005 in Nord America. Mi sono laureato in Biologia all'Università di Palermo e mi sono specializzato in Applicazioni biotecnologiche presso l'Università "Tor Vergata" di Roma. Sempre a Roma ho completato il corso di dottorato in Biologia Molecolare e Cellulare. Dun-

que, mi sono trasferito a New York per due anni e mezzo ed ho lavorato all'Albert Einstein College of Medicine, durante il mio dottorato come "visiting scientist". Vivo in Canada dal novembre 2007».

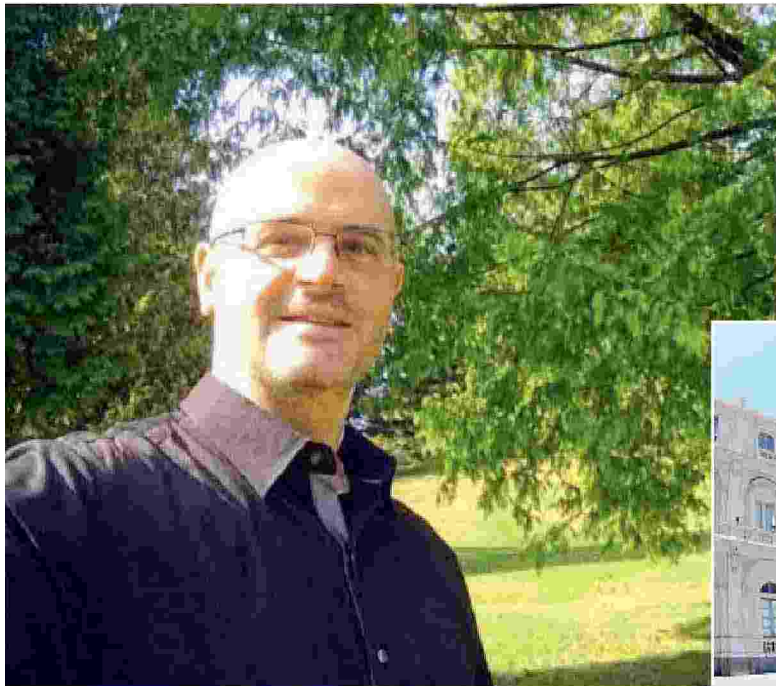
Il dott. Giambra ha spiegato che una volta l'anno torna nella «sua» San Cataldo e, a proposito del progetto finanziato da «Fondazione con il Sud», rivela: «Il mio studio intende caratterizzare i processi biologici critici per il mantenimento e lo sviluppo delle leucemie di tipo "T or T-All", focalizzando in particolare modo su un tipo di cellule tumorali che sono alla base dello sviluppo e della progressione della malattia. Parte del progetto riguarderà anche l'ottimizzazione di un nuovo sistema d'analisi che consentirà di identificare le cellule staminali leucemiche nei pazienti con una maggiore accuratezza».

- Qual è la "mission" della sua ricerca?

«Ho sempre considerato il mio lavoro come una passione mossa da una forte curiosità per il mondo che ci sta attorno - spiega Vincenzo Giambra -. In futuro spero che la mia ricerca possa dare un contributo per la realizzazione di terapie più efficaci ad eliminare le cellule cancerose più aggressive e resistenti ai trattamenti attuali».

**CLAUDIO COSTANZO**





**Vincenzo Giambra, 38 anni, di San Cataldo, da dieci anni vive a Vancouver e lavorerà per alcuni mesi all'Università di Catania**

